Maitunata 			UN'ANTICA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA 			La "maitunata" di Massa 			di Pacifico Cofrancesco 			 Anche quest'anno, puntuale come sempre, la "maitunata", con il supporto organizzativo della Pro Loco, ha aperto il Capodanno di Massa. 			Foto e video di Pacifico Cofrancesco 			 			Sebbene mutata un po' nelle forme, la sostanza rimane la stessa. Con l'arrivo del nuovo anno, abbiamo bisogno di scambiarci gli auguri di salute e prosperità, di rinnovare le nostre speranze per un futuro migliore. 			 La "A Te Biondina Wine Band" di Massa 			che canta la "maitunata" 			A Massa, come anche in altri luoghi soprattutto del vicino Molise, da tempo immemorabile, lo si fa con il canto e la musica. Un tempo si andava casa per casa, già dalla sera precedente il Capodanno, e ad ogni capo famiglia, secondo un canovaccio ben stabilito, che immancabilmente prevedeva, talvolta con una certa dose di ironia, una moglie "bella e bbona", dei figli belli e dei genitori simpatici... si facevano gli auguri, portando un ramo di albero della "fortuna", con nastri colorati e soldi, cantando e recitando con il tono stentoreo dei banditori di un tempo, che il nuovo anno potesse portare pace e allegrezza, 'ran senza munnezza, denar assai da spenn, vin bbon, temp megl e, naturalmente, salute, ricevendone in cambio doni in natura ed anche in denaro. 			 Alessandro Colasanto, Presidente della Pro Loco di Massa 			mentre offre vino alla Wine Band... 			 			Auguri e abbracci... 			La piazza di Massa 			durante la "maitunata" 			Valori e speranze antiche, tipiche di una civiltà contadina oggi sempre più lontana, anche nel ricordo delle persone, ma che le maitunate di Massa contribuiscono a conservare. Michele Di Leone è il depositario e l'artefice principale di questa tradizione a Massa. Ha raccolto i testi tramandati oralmente da una generazione all'altra ed è lui oggi che sulla piazza di Massa ha il compito di fare gli auguri a tutti coloro che giungono "a tiro", sottolineando i passaggi della sua recita con il "putipu" (chiamato anche "bufu" in altri luoghi) classico strumento popolare con un suono a metà tra un trombone e un contrabbasso... ottenuto sfregando uno straccio umido o una spugna su una canna di bambù attaccata ad una pelle tesa su di un barilotto. L'accompagnamento musicale e canoro è della "A te biondina Wine Band" di Massa, al gran completo, con Ciccio Cofrancesco alla chitarra, Carlo Lavorgna alla fisarmonica, Valerio Ciarlo, "conte della Pozzarachella", tenore, e con Tatonno Colella, Rodolfo Simone, Gaetano Cofrancesco, Peppino Lavorgna e Alfredo Di Leone, tutti ai tamburelli e voci cantanti. 					 						 						Ciccio Cofrancesco 						 						 						 						 						Valerio Ciarlo 						 						Carlo Lavorgna 						 						 						 						 						Beppe Lavorgna 						 						Tatonno Colella 						 						 						 						 						Gaetano Cofrancesco 						 						Rodolfo Simone 					 			 Michele Di Leone 			che suona il "putipu" 			La maitunata di Massa quest'anno ha richiamato l'attenzione dell'etnomusicologa Sabrina Cuneo, che si è mossa da Roma con il fotografo Carmine Puzo, per essere presente il primo gennaio scorso sulla piazzetta di Massa a fotografare e filmare i momenti salienti di questo speciale evento. Naturalmente anche a lei e al "suo bel marito" e "alla sua bella famiglia" è stata dedicata una delle strofe di auguri della maitunata massese. Come accade spesso in questo genere di occasioni, il clima della festa popolare si accende piano piano, e anche quest'anno, seguendo il richiamo della musica, poco alla volta la piazzetta di Massa si è riempita di gente, per il brindisi finale con il panettone, e i baci e gli abbracci per augurarci ancora Buon Anno! 			 			L'etnomusicologa 			Sabrina Cuneo 			 				 			Il video 		
cofrancesco.net
http://cofrancesco.net Realizzata con Joomla! Generata: 23 April, 2024, 20:12